Lunedì 2 Dicembre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà dei Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 287

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

LE LEGGI SOCIALI

Il lavoro notturno dei fornai

IL TESTO DI LEGGE

Ecco il testo del progetto di legge sull'abolizione del lavoro notturno dei fornai:

Art. 1. E' vietato di lavorare e far lavorare nelle aziende industriali per la produzione del pane e delle pasticcerie nelle ore comprese fra le 21 e le 4, ad eccezione della sera del sabato in cui il lavoro potrà protrarsi fino alle 23.

Il divieto si applica alle operazioni di preparazione dei lieviti, riscaldamento dei forni, impasto, confezione e cottura del pane e delle pasticcerie *anche se esse siano compiute disgiuntamente* presso industriali diversi.

Art. 2. Quando le speciali condizioni dell'industria e della località e le peculiari qualità del pane lo richiedono il Consiglio comunale ha facoltà di concedere per il rinfresco dei lieviti una anticipazione all'inizio del lavoro non superiore a 2 ore di durata nei *mesi di giugno, luglio, agosto e settembre*. A tale lavoro verrà addetto per turno un solo operaio per ogni azienda e lo stesso operaio non potrà essere gravato per più di 6 giorni ogni due settimane.

Art. 3. La concessione verrà data sentito l'ufficiale sanitario del Comune in seguito ad esperimenti fatti sotto il *suo controllo*, udito l'avviso dei padroni e degli operai secondo le norme da stabilirsi nel regolamento.

Contro le decisioni del Consiglio comunale è ammesso il ricorso al ministro di agricoltura, industria e commercio il quale provvederà udito il parere del Comitato permanente del Lavoro.

Art. 4. *Qualora concorrano* le condizioni previste nell'art 2, il consiglio comunale ha pure facoltà di accordare un'anticipazione di lavoro per il riscaldamento dei forni in misura da determinarsi dall'ufficiale sanitario ed in ogni caso non superiore ad un operaio per ciascuna bocca di forno. Si applicano a tale concessione le norme per la durata dell'anticipazione per il turno e le regole di procedura stabilite negli articoli precedenti.

Art. 5. Il Consiglio comunale potrà determinare, sopra istanza degli industriali o degli operai, udite entrambe le parti, che siano concesse deroghe al divieto di lavoro notturno di durata non superiore ad una settimana, in occasione di fiere, festività speciali, immigrazioni temporanee o quando vi siano altre imprescindibili ragioni di pubblica necessità.

Le deroghe superiori ad una settimana saranno accordate dal ministero di agricoltura, industria e commercio con le norme stabilite dal regolamento, udito il parere del Comitato permanente del Lavoro.

Art. 6. La vigilanza per l'esecuzione della presente legge è affidata agli ispettori dell'Industria e del Lavoro col concorso degli agenti di polizia giudiziaria e degli uffici di polizia municipale.

Gli incaricati della sorveglianza hanno libero accesso nei panifici e accerteranno le contravvenzioni alle disposizioni della presente legge e del suo regolamento.

I verbali relativi saranno immediatamente trasmessi alla competente autorità giudiziaria. Copia ne sarà pure trasmessa per notizia alla Prefettura locale ed all'autorità municipale.

Art. 7. L'esercente nel cui panificio si contravvenga alla legge ed al regolamento, è punito con ammenda fino a lire 50 per ciascuna delle persone impiegate nel lavoro e alle quali si riferisce la contravvenzione senza che possa sorpassare *la somma complessiva* di lire 1000.

Sono puniti con ammenda sino a lire 30 gli operai trovati indebitamente al lavoro. Essi però saranno esenti da pena quando risulti che l'infrazione alla legge sia dovuta a coazione da parte del proprietario.

Il provento delle pene pecuniarie sarà devoluto alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai, istituita con la legge 17 luglio 1898, n. 350.

Art. 8. Entro tre mesi dalla pubblicazione della presente legge, le norme per l'attuazione di essa saranno stabilite con regolamento a proposta del ministro di agricoltura industria e commercio, sentito il parere del Consiglio Superiore del Lavoro e del Consiglio di Stato.

La legge entrerà in vigore due mesi dopo la pubblicazione del Regolamento.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Il disegno di legge

per gli uffici di collocamento

Ecco il testo del disegno di legge sull'istituzione di Uffici di collocamento interregionali presentato dal Governo.

Per la mediazione del lavoro in agricoltura e nei lavori pubblici il ministro di agricoltura, industria e commercio potrà istituire Uffici di collocamento e coordinarne l'azione.

La mediazione degli uffici di collocamento *potrà essere gratuita o fatta* mediante corrispettivo da stabilirsi nello statuto particolare ad ogni ufficio.

Lo statuto medesimo determinerà se l'ufficio debba occuparsi anche della emigrazione interna permanente in lavori agricoli o del collocamento delle colonie volanti per opera di bonifica *ed in genere di colonizzazione*.

Gli Uffici di collocamento dovranno compilare e diffondere i dati del mercato del lavoro agricolo e le statistiche migratorie.

Essi dovranno inoltre, secondo le norme da stabilirsi dal regolamento per l'esecuzione della presente legge, trasmettere all'Ufficio del lavoro un *rapporto sulla loro attività ecc.*

In caso di sciopero o di conflitto per la stattuizione di patti di lavoro, e fino alla loro definizione, gli uffici di collocamento sospenderanno la loro attività per la categoria di interessati e per le località cui quei fatti sono circoscritti.

Ma, ove la Commissione direttiva *degli Uffici fosse in tali casi*, per accordo degli interessati, incaricata di comporre lo sciopero od il conflitto, l'Ufficio di collocamento funzionerà a favore della parte che accetti la soluzione od il contratto tipo della Commissione.

Ai lavoratori, collocati pel tramite degli Uffici di collocamento, ed alle *loro famiglie, quando viaggino*, per ferrovia, soli o in comitiva, onde recarsi ad assumere servizio, sarà applicata la concessione prevista nel n. 10 dell'appendice 1 all'allegato E dei contratti di esercizio delle strade ferrate. Uguale riduzione godranno pel trasporto delle masserizie e degli attrazzi di lavoro.

I lavoratori che, dopo avere usufruito della suddetta concessione, non si uniformassero alle prescrizioni dell'Ufficio di collocamento, incorreranno, su denuncia dell'Ufficio stesso nella penalità di cui all'art. 65 prima parte del regolamento per *la polizia, sicurezza e regolarità* dell'esercizio delle strade ferrate approvato con R. D. 31 ottobre 1873 N. 1687 (multa estinsibile a lire 100).

Alla stessa pena, ed ugualmente su denunzia degli Uffici, saranno sottoposti gli imprenditori che non assumano al lavoro il personale fissato pel tramite degli Uffici, quand'esso abbia usufruito delle riduzioni ferroviarie suddette.

Gli Uffici pubblici, designati nel regolamento di legge, saranno tenuti a rispondere alle informazioni richieste dagli uffici di collocamento e, ove questi ne facciano richiesta, a pubblicare *le comunicazioni loro trasmesse, relative* al mercato del lavoro.

Ogni Ufficio sarà posto sotto la direzione di una Commissione di vigilanza, che durerà in carica tre anni e che sarà composta di un presidente e di un numero eguale di proprietari o conduttori di fondi e di lavoratori.

Il presidente sarà designato tra le *persone estranee all'una ed all'altra* categoria dai restanti membri della Commissione. In caso di mancata designazione il presidente sarà nominato dal Presidente del Tribunale, nella cui giurisdizione trovasi l'Ufficio.

Gli altri membri della Commissione saranno in numero di sei effettivi o di sei supplenti complessivamente.

La Giunta comunale dei singoli Comuni compresi nella circoscrizione territoriale assegnata all'Ufficio di collocamento procederà entro 15 giorni dal decreto di istituzione del medesimo alla formazione delle liste separate delle due categorie dei proprietari o conduttori di fondi e dei lavoratori. I mezzadri saranno inscritti con questi ultimi.

Per l'elezione dei membri della Commissione di vigilenza gli elettori inscritti nelle liste, di cui all'art. 10, saranno convocati in separata adunanza dal sindaco del Comune in cui risiedono nel giorno fissato dal decreto d'istituzione dell'Ufficio.

Ugualmente per decreto ministeriale sarà fissata la data delle elezioni pel rinnovamento triennale della Commissione e pel suo completamento ove siano ridotti a meno di tre i rappresentanti di caiscuna parte.

Gli elettori voteranno tre nomi della propria lista in caso di elezioni generali, e tanti nomi quanti sono i membri da sostituirsi negli altri casi. I nomi che hanno ottenuto maggior numero di voti saranno comunicati ai Comuni, compresi nella circoscrizione dell'Ufficio, *per essere pubblicati* nell'albo pretorio con l'indicazione della qualità degli eletti.

Dopo 15 giorni della procedente elezione i designati saranno convocati dal sidaco per eleggere i tre membri effettivi ed i tre supplenti della propria categoria nella Commissione di vigilanza.

In caso che manchi la designazione dei membri della Commissione, i mancati saranno sostituiti da persone scelte tra gli inscritti nelle rispettive liste dal Presidente del Tribunale nella cui giurisdizione ha sede l'Ufficio.

Le spese per le operazioni elettorali saranno sostenute dai singoli Comuni.

La Commissione di vigilanza invigila *sul regolare andamento dell'Ufficio* ed il presidente rappresenta quest'ultimo di fronte ai terzi.

Alla Commissione spetta inoltre:

1. La formazione del regolamento determinante la sfera di attività; 2. la formazione del bilancio preventivo e del consuntivo; 3. la nomina ed il licenziamento degli impiegati dell'Ufficio; *4. il controllo delle operazioni di cassa*; 5. la risoluzione dei reclami inoltrati dagli interessati; 6. la sospensione dell'attività dell'ufficio a termini dell'art. 5 primo alinea; 7. l'iniziativa per la conciliazione degli interessati in ogni caso di sciopero o di conflitto vertente tra datori e prenditori di lavoro, ai quali l'ufficio presta la sua mediazione; *8. la tutela nei paesi di arrivo degli* emigranti, occitando le competenti autorità per l'applicazione delle leggi e dei regolamenti locali di tutela sociale.

Gli impiegati degli Uffici di collocamento i quali percepiranno una qualsiasi retribuzione in occasione del collocamento di lavoratori, saranno puniti con multa dalle 100 alle 1000 lire e *con la detenzione da 15 giorni a tre mesi*.

A coloro che nominati a far parte della Commissione di vigilanza si rifiutassero di assumere l'incarico, il presidente del Tribunale nella cui giurisdizione ha sede l'ufficio, applicherà le sanzioni stabilite dalla legge.

La suprema vigilanza sugli Uffici di *collocamento spetta al Ministero di* agricoltura, industria e commercio, il quale potrà sciogliere, udito il Consiglio superiore del lavoro, le Commissioni di vigilanza o sopprimere anche gli uffici se ciò sia giustificato dal loro cattivo funzionamento o da altre particolari circostanze.

Nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio sarà annualmente stabilito il contributo dello stato per l'istituzione ed il funzionamento degli Uffici di collocamento.

Il decreto d'istituzione di ciascun ufficio determinerà il contributo dello Stato al fondo speciale pel medesimo, il quale sarà accresciuto dai contributi annui spontaneamente offerti dalla Provincia dai Comuni, da altri enti locali.

La presentazione dei locali degli Uffici di collocamento sarà a carico delle Provincie, in cui vengono istituiti.

Nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'anno 1907-08 è stabilita la somma di lire 200.000 per l'istituzione ed il funzionamento degli Uffici di collocamento.

DON RIVA E COMPLICI

alle Assise

Ieri *a Roma si è* radunata la Camera di Consiglio presso il tribunale per decidere in merito alle conclusioni del Pubblico Ministero nella causa contro Don Riva e complici.

L'ordinanza, pubblicata a mezzogiorno, nel suo dispositivo rinvia al procuratore generale perchè ne riferisca alla sezione di accusa per l'opportuno *giudizio di Assise don Riva* per violenza carnali e atti di libidine, don Longo puro per atti di violenza carnale, la Fumagalli e la Disperati per complicità necessaria e assolve per insufficienza di indizi le serventi Agnia e Chiappini.

Il rinvio del processo Nasi

Il presidente dell'Alta Corte on. Blaserna ha inviato a tutti i senatori che fanno parte dell'Alta Corte il seguente dispaccio:

«L'udienza dell'Alta Corte fissata per martedì tre corrente è rimandata a tempo indeterminato. Fra giorni sarà convocato il Senato per i lavori legislativi.

Firmato Blaserna».

Analogo dispaccio è stato inviato anche anche ai deputati commissari di accusa ed agli avvocati.

ALESSIO PRESIDENTE

della Federazione Magistrale Veneta

La Federazione Magistrale veneta, nominò ieri a presidente il deputato Alessio al posto di Fradeletto.

Quando s'inaugurerà l'Istituto Intern. d'Agricoltura

La Rivista Verde annunzia che l'inaugurazione dell'istituto Internazionale di agricoltura si farà nel nuovo palazzo eretto a Villa Borghese nel maggio del prossimo anno. Da inoltre notizia che l'on. Cocco Ortu ha concretato il progetto di legge per l'aumento del capitolo riguardante *la statistica agraria*. Nel bilancio di questo anno lo stanziamento dovrebbe essere portato a 750.000 e negli anni successivi a L. 500.000.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Paluzza

Prodromi elettorali

1. — (*a. c.*). — Le elezioni parziali amministrative sono indette per domenica 8 corr. I consiglieri scaduti per anzianità, per sorteggio e per morte sono: cav. Matteo Brunetti; Luigi Lignana; Giovanni Englaro, fabbro; *Giuseppe Quaglia; Giovanni* Del Bon, fornaio; Matteo Brunetti fu Andrea; Pietro Morocutti. Il corpo elettorale (517 iscritti) è chiamato a pronunciarsi sul loro contegno e sull'azione da essi esplicata; e provocare una battaglia di idee e di voti per appoggiare strenuamente i nomi di quei candidati che diano affidamento di maggior lena e *maggior vigore* nelle lotte del domani.

Sarebbe tempo ormai che con queste nuove elezioni, quella parte della massa elettorale cosciente e sana, che è ispirata alle idee di progresso e di democrazia, segnasse la fine di una situazione anormale nel nostro Consiglio, che rende difficile ogni azione, che frusta ogni speranza, che inceppa ogni iniziativa.

Martedì, 3 corr., quindi nella Sala dei fratelli Mussinano, alle ore 19, gli elettori sono chiamati a discutere il programma amministrativo di lavoro, presentato dalla Giunta Democratica, a mezzo circolare, ai capi-famiglia il 25 settembre 1906; la nomina del Comitato elettorale e la scelta dei candidati fra gli eleggibili ed aderenti.

Così il manifesto pubblicato a cura del Comitato provvisorio democratico.

I moderati clericali, (non moderni, però), nella loro irrefrenabile brama di dominio, infliggeranno una nuova mortificazione agli elettori con presentare i soliti uomini oscuri, i quali sanno già la sorte, per esperimento fatto, che toccherà loro in Consiglio, se nominati: quella della mansuetudine esemplare.

Beatus vir! Qual'è il programma di questa gente? quali le idee? Specie di ricette che vengono *somministrate* coraggiosamente «nell'ombra e nel mistero» ai poveri gonzi, direbbe il nostro Figaro, fatte di parole elastiche, che si allungano, che si restringono, che si prestano a tutte le interpretazioni o possono servire a tutti gli usi anche.... interni.

Ordino e.... freni per la plebe inquieta, ribelle; penseranno nel loro tino i muti campioni, i nemici di ogni *modernismo*; le teste quadre che vogliono governare il nostro Comune a modo loro, senza far niente e nulla lasciando fare a coloro che, animati da spirito di attività ed intraprendenza, vorrebbero spingere avanti il Comune.

Elettori! Chiamandovi alla riunione di *martedì* 3 corr. a discutere serenamente ed obbiettivamente un *vero* programma di lavoro amministrativo, vi invitiamo pure a difendere dalla congiura reazionaria il paese che vuole por fine alle ingiustizie, ed alle miserie dell'ordinamento amministrativo attuale.

A martedì sera, dunque.

Cividale

Trasloco

29. — (*vil*) — Il delegato di P. S. sig. Brigola è stato traslocato a Naso (in Sicilia).

Lui stesso, tutto giulivo, ha propagata la lieta novella. Orbene, noi, senza essere tanto giulivi, siamo contenti della nuova destinazione, e gli auguriamo che Naso... sia lungo non meno di un palmo, dal raggiungimento di quelle felicità che rendono men triste il transito per questa ingrata terra, troppo spesso cagione di disinganni, di ingratitudini, di innumerevoli tribolazioni.

A Lei sig. Brigola la buona Pasqua!

Il caro viveri

Tutti si lagnano del caro vivere e nessuno si scuote per trovarvi riparo.

Il primo a muovere la pedina in argomento fu il Circolo Socialista, il quale nominò una Commissione che non fece nulla.

Seguitiamo a lagnarci e basta così.

Fatevi elettori

A tutto il dicembre p. v. tre distinti incaricati si occupano di aiutare **gratis** coloro che desiderassero *farsi* elettori. Farsi elettori è un dovere: dunque avanti signori... negligenti.

Tolmezzo

Elezioni provinciali

29. — (*ril*) — Mentre nulla si è concretato per le elezioni comunali, *ferve il lavoro preparatorio per quelle* dei Consiglieri Provinciali, essendo sorteggiati il dott. Magrini e l'avv. Da Pozzo.

Si ebbe a rilevare che quest'ultimo poco o nulla s'interessò in favore della Carnia e che brillò di sua assenza quando si trattò della strada Comeglians-Sappada e perciò s'intende di sostituire l'avv. Da Pozzo con l'avv. Riccardo Spinotti.

L'avv. Riccardo Spinotti, l'apostolo della Cooperazione Carnica, ci dà sicuro affidamento di sostituire degnamente il Da Pozzo, al quale auguriamo fortuna.... in altri campi.

Speriamo che i democratici e gli indipendenti della Carnia non esiteranno nella scelta e che voteranno compatti per Riccardo avv. Spinotti e Arturo dott. Magrini.

Un emigrante.

SALINO (Incaroio)

Fiori d'arancio

1 — Ieri la gentil signorina Oliva Tolazzi, figlia dell'amico Giacomo, si unì nel dolce nodo d'Imene al *simpatico giovane* Zuffi Augusto, impiegato alla Compagnia d'assicurazione degli incendi «Il Mondo» di Milano.

Alle ore nove mentre il sole faceva capolino sopra questa amena valle, seguì la cerimonia religiosa nella chiesa addobbata per la circostanza.

Don Luigi Mattioni celebrò la sacra funzione, alla quale assisteva, il padrino signor Giacomo Zozzoli «detto Nardine» segretario della locale Latteria, il quale al successivo banchetto non mancò di tener allegra la comitiva coi suoi scherzi comici.

In casa della sposa seguì un sontuoso banchetto fra la più lieta cordialità; il servizio nulla lasciò a desiderare.

Numerosissimi i brindisi e gli evviva alla giovine coppia.

Alla festa che ebbe carattere strettamente famigliare presero parti molti parenti ed amici, fra cui si notò anche l'Ispettore Generale della compagnia d'assicurazione sopra ricordata.

Da queste colonne vadano alle famiglie le più *sincere congratulazioni* ed agli sposi i più fervidi auguri d'un lieto avvenire.

Funebri

Domani avranno luogo i funerali del disgraziato giovane Giovanni Gaspari, trovato annegato tempo fa nel Fella presso Chiusaforte.

Condoglianze sincere alla famiglia desolata.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il caso Buracchio e la tassa sul tabacco

Un amico ci scrive:

E' davvero enorme che il Governo rubi ai rivenditori di privative — come si è *verificato per il caso Buracchio* — mentre percepisce un illecito lucro dal monopolio.

E' notorio infatti che la spesa per l'acquisto della materia prima e per la lavorazione, ammonta a 52 milioni.

Il Governo dalla vendita del tabacco ricava circa 225 milioni: dedotti i 52 milioni di spesa resta l'enorme somma di 173 milioni ad indicare il guadagno netto. — E cioè il governo intasca **il trecento e quaranta per cento.**

Interesse, non c'è che dire, abbastanza usurario, e che non è previsto dal codice commerciale, e tanto meno dal civile.

Tanto per fare un'altra cifra, diremo che ogni cittadino italiano compresi le donne e i lattanti, viene a pagare una quota di L. 5,17 annue, cifra rappresentante l'imposta diretta sul tabacco.

Il tabacco..... filo

Questa sera al "Minerva,,

Questa sera venerdì, alle ore 8 1/2
BERTO BARBARANI
dirà al pubblico udinese i bellissimi suoi versi coi quali suscitò così viva ammirazione a Milano, a Padova, a Trento, a Rovigo, nella sua Verona, e in altre città.

BERTO BARBARANI
nato di popolo, vissuto fra il popolo, ne studia, ne sente, ne esprime la vita, le gioie, i dolori.

Come l'anima del popolo, la sua poesia, attinta alle pure fonti del sentimento, è buona, è sana, è forte e gentile.

BERTO BARBARANI
non legge, non commenta; *dice* i suoi versi, con caratteristica semplicità in cui volta volta fiorisce l'arguzia e freme il pianto.

Accorrete, cittadine, a salutare ad ammirare il giovane poeta.

Il Comitato.

×

Tale manifesto comparve sui muri cittadini venerdì mattina 9 novembre 1900. Venne affisso a cura del Comitato Ordinatore dell'Esposizione Regionale del 1903, che aveva invitato Berto Barbarani — la cui fama di poeta dialettale dava in quel tempo i primi ma vividissimi bagliori — per concorrere, con gli introiti della recitazione, alla costituzione del fondo per l'Esposizione.

Venerdì sera ebbe luogo la recitazione che ottenne il successo più entusiastico. Tutti i giornali cittadini ne parlarono diffusamente, dedicando gli elogi più incondizionati al poeta.

Il sabato successivo, 10 novembre 1900, Berto Barbarani tenne una seconda recitazione alla Sede dell'Associazione Commercianti ed industriali.

Dal 1900 ad oggi, la produzione poetica di Berto Barbarani s'è venuta intensificando ed affinando: venerdì 6, corr. dicembre, il pubblico non si troverà più di fronte alle prime manifestazioni di un poeta nuovo, ma avrà campo di ammirare la produzione di un grande ingegno poetico che ha oramai raggiunto la sua piena maturità.

Alla Scuola Popolare Superiore

Non potemmo pubblicare sabato, per la grande abbondanza di materia, la relazione della seduta del collegio degli insegnanti alla Scuola Popolare Superiore che seguì venerdì sera alla Società Operaia Generale di M. S.

Come dicemmo, il Presidente ed il Consiglio direttivo precedenti, rassegnarono le loro dimissioni dalla carica — e le dichiararono irrevocabili — per motivi personali.

Perciò si procedette alle nuove nomine e riuscirono eletti:

Presidente, Dott Giulio Cesare; Consiglieri: Prof. Nazzareno Pierpaoli e Prof. Carlo Lagomaggiore; Segretario Bindo Chiurlo.

Domani sera martedì alle 8.30 nella sede della Società Operaia avrà luogo la riunione del Collegio degli insegnanti.

Le lezioni di francese e tedesco

Pertanto furono fissate le date e le regole per le lezioni del corso d'insegnamento delle lingue francese e tedesca.

Il I.o corso di francese incomincerà il giorno 4 del corrente Dicembre (mercoledì) e le lezioni seguiranno al *mercoledì* ed al *sabato* di ogni settimana, nell'aula K del R. Istituto Tecnico, dalle 8.30 alle 9.30 pom.

I corsi di tedesco cominceranno lunedì della ventura settimana (giorno 9 Dicembre).

Saranno tenuti dal prof. De Carina ogni *lunedì* e ogni *venerdì* alle ore 8-9 e 9-10 pom.

E' sperabile che i giovani, approfittando di questi utilissimi corsi, accorrano numerosi ad inscriversi.

Dalla Chiesa di San Antonio alla Palestra di Ginnastica

Un prete ed un... "liberale,, contro la democrazia

Ieri ebbero luogo due conferenze: l'una del rev. Ostuzzi sulla «Scuola Laica», alle ore 16.30, nella Chiesa di S. Antonio, l'altra del signor Filippo Naldi su «una nuova democrazia» alle ore 17 nella Palestra di Ginnastica.

Diamo, per primo, la parola al

rev. Ostuzzi

La Chiesa di S. Antonio era poco affollata. Maggioranza di signore, e pubblico calmo. L'oratore esordisce narrando le peripezie di un ricorso dell'Amministrazione di Alessandria... della Paglia, da non confondersi con *quella d'Egitto, ch'è sotto* l'esclusiva protezione dell'on. Tittoni.

Ricorso sballottato fra gli interessati, la Giunta Provinciale Amministrativa il Consiglio di stato e tendente, non so bene, se ad escludere od ammettere il crocifisso nelle scuole.

Inneggia al trionfo ottenuto dai cattolici, dimenticando gl'insuccessi avuti in *altre contingenze, poichè, disgraziatamente*, i comuni in Italia sono circa 8000 e non uno solo.

Prelude ad una prossima legge sulla laicità della scuola, ed in ciò siamo naturalmente con lui, ma ne attribuisce la paternità a Giolitti e in ciò dissentiamo.

Afferma che la religione nelle scuole deve essere *insegnata* dal maestro, e che se questo non è capace o non vuole impartirla si deve cacciare.

Ma ammesso ciò, a parte la carità del prossimo, non servirebbe il rimedio eroico suggerito. Infatti, come il conferenziere stesso afferma, al congresso magistrale di Palermo, la gran maggioranza degli insegnanti colà convenuti, votarono per la laicità della scuola. Quindi si avrebbero le *aule piene di ragazzi, nerbosamente spinti* dalle famiglie, ansiosi d'imparare la religione, ma le cattedri vacanti.

Fa in seguito un corso di botanica, dicendo che il bambino è come una pianta che col cambiamento repentino di temperatura intisichisce e muore. Ed allora, restando nel paragone, a cosa servono quei pochi momenti di *religione nella scuola, quando per la strada*, e fors'anco in famiglia, il bambino si sente aleggiare d'intorno uno spirito diverso?

Abilmente ingenera la confusione fra fede e cattolicismo, per arrivare alla conclusione che in Francia dove hanno mandato via le congregazioni, si avrà un aumento nella delinquenza... *Appioppa a tutto il partito veramente* radicale la definizione dell'*Avanti*, di giorni or sono, che equipara anticlericale ad antireligio.

Ripete che lo Stato deve essere cattolico perchè è cattolica la maggioranza. Ma noi faremo volentieri una domanda all'oratore: crede egli che tutti coloro che involontariamente hanno *ricevuta l'acqua battesimale, siano* cattolici? Ed anche ammesso, dov'è quel rispetto al diritto delle minoranze ch'è vero indizio di civiltà moderna?

Ed ora veniamo a noi: l'egregio conferenziere ha avuto la bontà di occuparsi di noi.

Ebbene, a parte il «trionfalmente» ch'è *tutto suo, ripetiamo ciò* che abbiamo detto: la religione nelle scuole s'impartisce a quegli alunni, i cui genitori la richiedono, ma con sua buona grazia, il prete non entra nelle scuole.

La "democrazia nuova,,

Siamo *andati* a sentire il sig. Filippo Naldi — uno dei più attivi propagandisti del cosidetto partito giovanile liberale monarchico ecc. ecc. — senza preconcetti, ma anche senza illusioni. Crediamo che anche il pubblico partecipasse del nostro stato d'animo sereno, e ne diede prova non commovendosi soverchiamente allo *tirato sentimentali dell'oratore, e non* arrabbiandosi mai, anche quando le idee del Naldi, più contrastavano con quelle del pubblico, in gran parte composto di operai e di elementi democratici. Qualche moto di curiosità quando il giovane oratore cominciò a parlare, e *tre applausi* quando chiuse al grido di «Viva l'Italia!». Durante il discorso una freddezza glaciale, intonata alla rigidità del vasto ambiente ed alla preziosità formale del Naldi, il quale si compiace un po' troppo di una aggettivazione abbondante, e talora eccessiva. Il pubblico nostro, abituato all'oratoria severa e sostanziata di cose, sorrideva con una certa irriveronza, agli sforzi del sig. Naldi, diretti ad esprimere, col maggior numero di parole, il minor numero possibile di concetti.

Che valsero all'oratore le insistenti tirate irredentiste, gli accenni ai fatti di Vienna e di Graz, i ricordi del Convegno studentesco di Udine del 1903? Nemmeno un'approvazione sommessa! E sì, che la gioventù irredentista *era ieri sera largamente rappresentata*.

E le roventi parole contro l'ignominioso accordo clerico-moderato? Passarono su un'assemblea costituita, nella quasi totalità, da anticlericali, fra il silenzio glaciale e *diffidente*, senza trovare un'eco di consentimento o di plauso.

E *perchè*?

Noi l'abbiamo detto la parola che spiega l'apparente contraddizione, di questo fatto: il pubblico, che pure era convenuto senza preconcetti ad ascoltare l'oratore, dopo le prime battute, ha cominciato a *diffidare*.

Diciamo la parola cruda: ha subodorato l'equivoco.

Il manifesto annunciante la conferenza, aveva esercitato su lui una certa attrazione. Che sarà questa «democrazia nuova»? Ed era accorso ingenuamente per apprendere dall'oratore il contenuto di questo nuovo partito, la sua base economica, i suoi caratteri differenziali dagli altri partiti.

Ed invece?

Ma lasciamo la parola al signor Filippo Naldi.

Nel numero di domani — lo spazio oggi non ce lo consente — daremo un saggio delle elucubrazioni libero — giovanili — monarchiche dell'oratore.

Associazione farmaceutica friulana

La nuova presidenza

Come annunciammo, sabato nel pomeriggio seguì nella sede dell'Unione Esercenti in via Grazzano, l'Assemblea dei soci dell'Associazione Farmaceutica Friulana.

Presiedeva il signor D. De Candido.

Gli intervenuti furono numerosissimi tanto della città quanto della provincia.

I farmacisti che per imprescindibili impegni non poterono intervenire, inviarono la loro adesione scritta.

Fu dapprima data lettura della relazione finanziaria della gestione del biennio 1905-1906; risultò approvata all'unanimità.

Si passò quindi alla nomina delle cariche sociali che diede il seguente risultato:

Presidente: Luigi Ballico farmacista *di Codroipo; consiglieri Chialchia cav.* Andrea, De Candido Domenico, Termini dott. Gio Batta, Cantoni dott. Erminio, Colussi Iginio e Mugani Giacomo.

L'assemblea poi approvò ad unanimità l'adesione della Associazione all'Ordine dei Sanitari, funzionando però come sezione autonoma.

Su proposta del socio Comessatti fu *approvato ad unanimità il testo di un* telegramma di ringraziamento al sig. Plinio Zuliani per l'efficace opera sua prestata quale Presidente dell'Associazione. Poichè le dimissioni da tale carica furono originate da motivi di salute, l'assemblea aggiunse voti di augurio perchè in breve possa egli ristabilirsi completamente.

Al signor Ballico fu data comunicazione della sua nomina col seguente dispaccio:

Ballico farmacista — Codroipo.

Nuovo Consiglio nostra Associazione Farmaceutica compie grato ufficio partecipare sua nomina Presidente e invia vive felicitazioni bene augurando avvenire nostro Sodalizio.

De Candido.

Quindi l'Assemblea si sciolse.

×

Il signor Ballico rispose ieri ringraziando vivamente i colleghi per l'onorifico incarico affidatogli.

In memoria di una giovane suicida

Nella fredda sera del 16 gennaio dell'anno decorso, nelle vicinanze di Basaldella, veniva tratto dalle acque del Cormor il cadavere di *Anna Chiarcossi*, una bella operaia diciottenne, abitante in Via Anton Lazzaro Moro.

Un disgraziatissimo amore trasse la giovane al passo disperato, e noi non ripetiamo i particolari che precedettero il triste fatto, poichè in città tutti li ricordano ancora.

Fatta l'autopsia, il cadavere venne sepolto nel piccolo Cimitero di Basaldella, ma il sig. Achille Semintendi, che *abita presso alla famiglia della* Chiarcossi, concepì la pietosa idea di far trasportare a Udine la salma della infelice giovanetta.

Purtroppo l'idea non fu potuta tradurre in atto perchè la spesa si aggirava intorno alle 300 lire, e la sottoscrizione di cui il sig. Semintendi si era fatto iniziatore, aveva fruttato lire 103 lire.

Perciò l'idea del trasporto fu dovuta abbandonare ed invece si pensò ad un bel ricordo marmoreo, con ritratto in porcellana, da collocarsi sulla terra che copre le ossa della giovane sventurata.

La lapide è riuscita un bellissimo lavoro. Porta la scritta: *Alla memoria — di Anna Chiarcossi — d'anni 18 — miseramente perita — nelle acque del Cormor — il 16 gennaio 1906 — Sia pace all'anima sua.*

Il gentile pensiero del sig. Achille Semintendi e dei sottoscrittori merita il più vivo elogio.

Servizi marittimi

Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha informato la Camera di commercio che a datare dal 25 corrente la linea VI Alessandria-Massaua sarà *trasformata in servizio diretto* Genova-Alessandria - Massaua con prolungamento libero ad Hodeida e Gibuti e con approdo facoltativo a Porto Sudan, e che dal giorno 6 dicembre p. v. la linea XVII Siracusa - Bengasi - Canea sarà prolungata da una parte ad Alessandria e dall'altra facoltativamente a Catania toccando Candia e Canea a *viaggi alternati una volta in* andata ed una volta in ritorno, in conformità agli itinerari ed orari pubblicati.

Attenti alla margarina!

L'opera dell'Ispettore Urbano

Quegli esercenti che vogliono porre in vendita la margarina, debbono osservare le precise ed alquanto severe *disposizioni di legge e di regolamento* al riguardo. Crediamo — ad esempio — che essi siano obbligati a esporre sopra tale merce un cartello colla scritta: «margarina» e ciò appunto allo scopo di evitare che essa possa confondersi col burro naturale, cosa assai facile.

Lo zelante Ispettore della Vigilanza Urbana signor G. Ragazzoni venne a conoscenza che da qualche giorno veniva importata in città una quantità considerevole, di margarina che si vendeva negli esercizi senza l'osservanza delle disposizioni a cui più sopra accenniamo. L'egregio funzionario volle veder chiaro nella faccenda e con esito felice, poichè fece dichiarare in contravvenzione quei negozianti che non ottemperarono alle regole imposte e procedette al sequestro della merce, denunciando ogni cosa all'autorità giudiziaria.

Ottimamente!

Il pubblico che compera in buona fede ha diritto di non essere truffato, tanto più che è sempre la classe meno abbiente che vien presa di mira in simili losche operazioni.

In seguito ad analoghi provvedimenti presi alcuni anni or sono dallo stesso Ispettore, s'era notato un ristagno nell'importazione della margarina.

Ed ora si voleva tornar da capo!...

La Giunta esecutiva nel Ricreatorio "Carlo Facci,,

Ieri mattina seguì in Municipio una *riunione dei componenti il Comitato* generale del ricreatorio popolare "Carlo Facci,, per la nomina della Giunta esecutiva.

Presiedeva il comm. Pecile e tutti i membri del Comitato erano presenti.

Tanto il Presidente quanto il prof. Pizzio fecero varie comunicazioni intorno al modo con cui dovrà funzionare la Giunta esecutiva che deve rimanere in carica per due anni.

L'on. avv. Caratti interloquì per esprimere il suo parere sul periodo di tempo in cui deve funzionare la Giunta esecutiva: poichè il Consiglio direttivo viene eletto per tre anni non v'è ragione che la Giunta duri in carica due anni soli.

L'assemblea approvò il concetto dell'on. Caratti e stabilì il termine di tre anni.

Dopo ampia discussione sui nomi dei componenti la nuova Giunta si passò alla votazione e riuscirono eletti:

Presidente comm. Pecile; membri: Enrico Bruni, prof. cav. Luigi Pizzio, prof Luigi Sutto, Umberto Cappellazzi, Demetrio Vendruscolo, Camillo Pagani, Seitz Gius. Ernesto, dott. Giulio Cesare.

Revisori dei conti: Luigi Pignat, Giovanni Bissattini, e Ugo Piozzi.

Dopo gli eletti a membri della Giunta, ottennero maggiori voti: Giuseppe Giusti e Luigi Pignat.

L'AUTOPSIA DEL CADAVERE di Felicita Da Rio

I nostri lettori avranno ancora presenti i particolari che abbiamo dato sabato sulle rivelazioni fatte poche ore prima di morire all'Ospitale da quella povera Felicita Da Rio di Artegna, al medico di guardia dott. Lodovico Castellani.

La disgraziata espose tutta la dolorosa storia dei maltrattamenti che il marito le usò durante tre anni di matrimonio.

Come dicemmo, il Procuratore del Re, in seguito al rapporto dell'Amministrazione Ospitaliera, ordinò l'autopsia del cadavere della povera donna, autopsia che fu eseguita sabato nel pomeriggio dai dottori Cavarzerani e Castellani alla presenza del Pretore del I.° Mandamento avv. Gino Pavanello e del Cancelliere Francescatto.

I due sanitari riscontrarono nelle viscere della Da Rio una ulcera gastrica che produsse infezione e quindi la peritonite che fu causa della sua morte.

Resta sempre però accertato il fatto delle sevizie usatele dal marito Pio Foladori poichè venne confermato dalle sorelle e da un cugino della defunta, venuti a Udine pel funerale della disgraziata donna.

Che pretesa!.....

Il *Giornale di Udine* di sabato se la prende col *Paese* e col *Gazzettino* perchè *hanno dato la cronaca del cane* sfracellato dall'automobile del signor Volpe.

E' una pretesa veramente strana che noi si debba sopprimere una cronaca che può dispiacere a taluno.

Queste «condiscendenze» noi le lasciamo alla *Patria* ed al *Giornale di Udine*.

Un deputato friulano e il caso Nasi

Ieri l'altro a Montecitorio si raccolsero gli uffici della Camera per prendere *gli uffici della Camera per prendere* in esame il quesito: «Se per le guarentigie sancite dall'articolo 45 dello «Statuto debba essere il deputato Nunzio Nasi posto in grado di esercitare i doveri del suo ufficio».

Al primo ufficio prese la parola l'on. Morpurgo, il quale, dopo aver sostenuto che la Camera può ritornare a *esaminare in merito* al caso Nasi, propone che sia dato mandato di fiducia al commissario da scegliersi, insieme con l'invito a mantenere integre le prerogative parlamentari.

L'esito della discussione nei nove uffici risulta evidente dalla costituzione della Commissione che dovrà riferire alla Camera. Eccola:

Morpurgo, *contrario, ma con* mandato di fiducia; Riccio, favorevole, con mandato di fiducia; Mantovani, contrario; Fera, favorevole; Luciani, contrario; Manna, favorevole; Dagosto, favorevole. In complesso 5 commissari contrari e 4 favorevoli.

Esami di notaio

La seconda sessione ordinaria di esami di notaio venne fissata nei giorni 19, 20 e 21 del prossimo dicembre alle ore 10 presso la R. Corte d'Appello di Venezia.

Le domande corredate dai relativi documenti dovranno essere presentate non più tardi del giorno 9 dicembre p. v.

---

1 APPENDICE DEL «PAESE»

UNA DONNA

—(NOVELLA)—

Quando giunse il vecchio prete, zoppicando e sbuffando contro il maltempo che non accennava a smettere più, col suo gran breviario sotto il braccio sinistro e coll'ombrello grondante nella destra, il carro che attendeva paziente sotto la pioggia, dinnanzi alla porta semichiusa, finalmente si mosse. E Menico lo seguì un po' distratto, quasi macchinalmente. Era solo dietro a quel carrozzone nero di terza classe che trasportava la povera morta da l'ultima a l'estrema dimora, nella sua semplice cassa d'abete bianco. La cassa era ricoperta da un drappo nero un po' sdruscito, e sovr'esso spiccava solo un piccolo mazzo di crisantemi violacei. Glieli aveva posti lui stesso, Menico, prima che il convoglio si muovesse. A novembre quei fiori abbondano dappertutto e non costano cari.

Al passo svoltarono da via Giovasso sul piazzale della chiesa del Carmine. Qui il carro si fermò e due uomini tolsero il feretro a braccia e l'internarono nella chiesa. Menico, col cappello in mano, pareva un automa. Il vecchio prete lesse alla salma collocata fra quattro ceri le brevi parole di suffragio e con la mano che non tremava impartì la benedizione rituale. I ceri si spensero. Gli uomini ripresero la cassa bianca e s'avviarono ancora con essa, a passo cadente, verso il carro che attendeva.

Nel richiudere i grandi battenti della porta maggiore, lo scaccino freddoloso lamentò a denti stretti: «E' già il settimo questo, a quest'ora...». L'acqua seguitava a venir giù uguale e fredda dal cielo uniformemente grigio. Percorsero Ponte Vetero, la via Mercato, poi imboccarono il Corso Garibaldi.... Menico non sapeva pensare. Un'oppressione indefinibile, una stanchezza mortale parea scendere in lui con la pioggia, parea infiltrarsi nell'anima sua come quell'aria umida s'infiltrava nelle sue carni.

Teneva gli occhi attenti al suolo per schivar le grandi pozze d'acqua nera che qua e là si formavano fra le sconnessure e nelle depressioni del selciato, ma a quando a quando i suoi piedi affondavano inesorabilmente.... Allora pensò di salire sul marciapiede rialzato. E il carro proseguì tutto solo, in mezzo alla via — lontamente. Povera vecchia zia.... Il medico l'avea dichiarata morta di tisi senile, ma Menico sapeva bene che non solo quella l'aveva uccisa.... Lo sapeva bene, egli che viveva da quasi dieci anni insieme a Zia Marta, in tre piccole camerette al quarto piano d'una casa in via Giovasso, da poi ch'erano rimasti soli al mondo a rimpiangere e a ricordare. Ma ognuno di loro piangeva e ricordava tra sè e sè, senza espander mai, nè mai comunicare all'altro la pena o l'affetto che facea forse palpitar tutt'e due a un medesimo tempo. Avean convenuto tacitamente così e così facevano.

Zia Marta avea un carattere aspro e forte: non volea lasciarsi cogliere mai in un momento d'abbandono o di debolezza, quasi le paresse di venir meno a sè stessa, o almeno a quella regola di rigidità che s'era imposta a regola della vita. Povera vita troncata forse mentre fioriva: povera vita che non aveva conosciuto che il dolore, che non s'era pasciuta che di lagrime, che non avea incontrato sul suo cammino nel mondo che l'egoismo, la diffidenza, la noncuranza.... Egli — Menico — era d'un carattere chiuso per natura: sapeva meditare ma non sapeva esprimersi: soffriva ma non sapeva piangere.... La sua vita s'era svolta semplice e uguale, troppo semplice e troppo uguale per poter essere stata lieta o per poter essere stata triste.

Sua madre era morta nel darlo alla luce — ed egli era cresciuto solo col vecchio padre, senza carezze, senza giuocattoli. Così aveva imparato a star solo e s'era avvezzato a pensare, a meditare in sè quello che vedeva e quello che lo colpiva. Finite le scuole tecniche, suo padre, ch'era scrivano, aveva ottenuto per lui un impiego quasi simile al suo, in una grande amministrazione privata.... E là, a un tavolo grande, sempre ricolmo di carte, passava le giornate ricopiando pagine di protocollo, calcando tavole di disegno, numerando fogli di copialettere, quasi sempre sotto il sorriso un po' smorto della lampada elettrica, anche quando di fuori avvampava il sole sulla piazza....

(Continua).

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 24 al 30 novembre

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 9
» morti » — » 2
» esposti » 2 » 2
Totale N. 29

Pubblicazioni di matrimonio

Attilio Turco facchino con Elvira Pascale operaia — Gio. Batta Pravisano muratore con Teresa Fiorit operaia — Luigi Tosolini muratore con Angela-Teresa Sabbadini operaia — Ernesto Gambarini brigadiere di Finanza con Carlotta Vicario civile — Bonaventura Pescalana mugnaio con Rosa Mazzoli operaia — Tranquillo Foramitti fornaciaio con Luigia Minen casalinga — Giovanni Fumolo fabbro con Erminia Feruglio operaia di cotonificio — Augusto Piccoli fornaio con Maria Ottantini casalinga — Ferrante Dall'Ara bracciante con Giovanna Pravisani infermiera.

Matrimoni

Francesco Boscolo ortolano con Carlotta Sellini operaia — Antonio Barbetti muratore con Caterina Casarsa contadina — Valentino Zilli agricoltore con Adele Lodolo contadina — Giovanni Milesi falegname con Caterina-Angelina De Cecco setaiuola — Luigi Zorzutti agricoltore con Giuseppina Dezioni contadina — Eugenio Mattioni giardiniere con Gisella Croatto sarta — Paolo Ponton falegname con Giulia Pisolini casalinga — Giovanni Genarto cameriere con Luigia Giorgiutti cuoca — Costantino Portegrandi vellutaio con Elisabetta Trevisan casalinga — Erman Pinto negoziante con Teresa Franzolini casalinga.

Morti

Antonio Ferassutti di Fioravante di anni 4 e mesi 3 — Regina Cantoni-Sacerdoti fu Giacobbe d'anni 81 casalinga — Edoardo Polese di Feliciano d'anni 1 — Giuseppe Pozzo di Federico di mesi 8 e giorni 15 — Pietro Martinuzzi fu Domenico d'anni 64 mediatore — Anna Cantoni fu Luigi di anni 71 serva — Caterina Bersoglia-Stefanatti fu Giovanni d'anni 80 casalinga — Amalia Franzolini di Valentino d'anni 1 e mesi 8 — Adele Ruggeri di Nicodemo di mesi 4 — Anna Peppini fu Giovanni d'anni 80 contadina — Preziosa Gervasi di Dante di mesi 5 e giorni 15 — Luigi Di Giusto di Ettore di giorni 19 — Alberto Trenka fu Alberto d'anni 66 impiegato — Giovanna Dose fu Gio. Batta d'anni 71 sarta — Lazzaro Tumiotto fu Giuseppe d'anni 45 agente privato — Angelo Gri fu Vincenzo d'anni 70 conciapelli — Giuseppe Dieffi di giorni 4 — Francesco Carlutti fu Antonio di anni 64 facchino — Pietro Cimolini fu Dario d'anni 76 agricoltore — Domenico Grillo fu Leopoldo d'anni 76 agricoltore — Carissima Simonato fu Angelo d'anni 66 contadina — Laura Rosso-Pascoli fu Luigi d'anni 60 casalinga — Angelo Della Zotta fu Gabriele d'anni 85 agricoltore — Giuseppina Goz-Perlin fu Giuseppe d'anni 37 contadina — Felicita Da Rio-Foladore fu Luigi d'anni 30 casalinga — Giuseppe Anzile di Giuseppe di giorni 2.

Totale N. 26, dei quali 13 a domicilio.

Doppia importanza

Sulla efficacia di un rimedio due sono le voci autorevoli in proposito: la voce del medico; la voce del malato.

Quando poi il malato è il medico stesso, il giudizio suo viene ad avere per conseguenza una *doppia importanza*. Un giudizio di tal fatta è stato dato — *fra gli altri* — da due distinti medici, che, malati, ambedue di gotta, hanno ricorso alla cura con l'Antagra-Bisleri (di Milano).

Uno di questi è il dott. Pietro Battistone di Roccamorice, il quale scrive: «Ho esperimentato su me stesso l'Antagra, con ottimo effetto. I dolori articolari scomparvero rapidamente e con essi la tumefazione e l'intorpidimento dell'articolazione. Nessun disturbo da circa due anni e mezzo, ho avuto più a soffrire, quantunque non mi sia attenuto rigorosamente alle norme necessarie per la dietetica in detta malattia. Lo stesso effetto benefico ho riportato in parecchi *miei clienti*».

L'altro medico poi, l'Egr. Dr Giuseppe Grasso di Catania, medico primario dell'Ospedale, così si esprime: «Ho avuto occasione di sperimentare l'Antagra, prescrivendola a varie persone affette da gotta o da altre manifestazioni di diatesi urica, e posso assicurare di averne avuto risultati soddisfacentissimi.

Io stesso, sofferente da vari anni di attacchi di gotta, ho fatto lo scorso anno la cura con l'Antagra, e grazie ad essa ho passato l'intero anno senza sofferenza alcuna».

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 1 dicembre, s. Cromazio.

Effemeride storica

1 dicembre 1570 — Giulio di Savorgnano pronuncia un notevolissimo discorso circa la difesa del Friuli. E' alla Marciana di Venezia. Coll. XIV, 52, p. 140.

Girolamo da Castelnuovo. — A Cividale insegnavano, nel 1418, Bernardino d'Ancona e Girolamo da Castelnuovo. Di quest'ultimo si hanno pregevoli lettere latine spedite da Cividale dal novembre 1448 al maggio 1449. Furono pubblicate per nozze Schio-Marcello-Verona, 1864, da copia del vol. II della collezione Ongaro. Riguarda la peste che infieriva a Cividale.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

LOGOGRIFO ACROSTICO

8 - Nei tempi antichi molto venne usata.
4 - Quella degli altri non va mai toccata.
5 - Ti ricorda l'antico testamento.
4 - Di non averla ogni uom invano tenta.
9 - Fugge veloce quasi al par del vento.
6 - Che in Africa sia nato ti rammenta.

Spiegazione della sciarada precedente:
PIANO-FORTE — PIANOFORTE

C'inviarono l'esatta soluzione della precedente sciarada:

Fernando, Venzone — Meni Bruvutt, città — Domenico G. Trangoni, Casali Cormor — Antonio Camuffo, città — Luigi Pascoli, città — Maestro Forlivese, Paluzza — Luigi Greatti Orgnano (Pasian Schiavonesco) — Matilde E. Casati, Milano (Via Maighora 13) — «Edelweiss» Tolmezzo — Rosina C. *Tarcento* — *Ettore Nascimbeni*, Palmanova — Oreste Zilio, Cividale — Remigio *Paggi*, Maniagolibero.

Ci sono giunte numerose altre esatte soluzioni, ma i solutori le firmarono colle sole iniziali od altri motti, mentre a noi (pur ricevendo spiegazioni con una data sigla) occorre conoscere nome, cognome o domicilio di chi ce le invia per potere — se la *fortuna loro* arride — spedire il volume promesso.

La sorte questa volta favorì il signor Fernando di Venzone, a cui spetta il promesso volume.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte un volume di amena lettura.

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

Cronache Provinciali

Mortegliano

Funebri Luigia Pagura

1 — Solenni, commoventi riuscirono le *onoranze funebri* tributate oggi alla signora Luigia Botri ved. Pagura.

Dai paesi circonvicini non solo, ma da ogni angolo della Provincia erano accorse persone per rendere l'ultimo omaggio alla donna esemplare, che tutta la vita spese nell'educare i figli e nel beneficare il prossimo.

Inutile dire che tutto il paese di Mortegliano partecipò ai funebri.

Per darvi un'idea dell'imponenza del corteo, dirò che quando la salma giungeva in Chiesa, la folla stava ancora agglomerata davanti alla casa dell'estinta.

Durante le esequie venne cantato un quartetto dai cantori del paese; a cerimonia finita il corteo si ricompose e procedette alla volta del Cimitero.

Di Udine notai: l'assessore Pauluzza, in rappresentanza della Commissione dei legati, di cui il figlio della defunta signor Valentino è amministratore, e tante altre notabilità dei paesi limitrofi, delle quali non ricordo i nomi.

Numerose le corone recate a mano; noto: Le figlie ed i generi — Italia Bianchi e famiglia — Giacomo Zanelli di Pocenia — Famiglia Giuliani di Gonara.

Sulla bara posava la corona della famiglia Pagura.

Possa questa imponente manifestazione di cordoglio lenire il dolore immenso dei degnissimi *figli della povera estinta*, ai quali *Il Paese* rinnova le *più sincere* e sentite condoglianze.

Beneficenza

In morte della signora Pagura, versarono all'Asilo Infantile di Mortegliano: *Famiglia Girardini* L. 10, avv. Emilio Nardini L. 5.

Inoltre i signori:

Pecile prof. comm. Domenico, De Brandis co. dott. cav. Enrico, Feruglio avv. Angelo, Schiavi ing. Mosè, Pauluzza Pietro, membri della Commissione Amministratrice dei Legati del Comune di Udine offrirono L. 25 all'*Asilo infantile di Mortegliano* per onorare la memoria della defunta signora Luigia Botri ved. Pagura.

Note agricole

Liberiamoci dal vino scadente

Purtroppo anche l'abbondanza ha i suoi inconvenienti: prima di tutto i prezzi che scendono a cifre irrisorie, *secondariamente* la qualità che, per buona parte del prodotto, scende ancora più in basso e che non deve attribuirsi quest'anno che in minima parte alla cattiva qualità dell'uva, poichè il maggior danno si è avuto per il cattivo modo col quale il vino venne confezionato e, più ancora, per la pessima maniera colla quale viene ora conservato.

Si ebbe un bel gridare il ferro e il fuoco alle botti guaste, ammuffite, inacidite o comunque profondamente ammalate; con tanta uva tutte le botti sono state classificate ottime.... anche quelle del petrolio, dello smir.... e del pozzonero. Precisamente, molti hanno creduto che quest'anno, oltre alla *miracolosa* abbondanza dell'uva, si dovesse verificare una conservazione, non meno miracolosa del vino. Ma a tale proposito parecchi dovettero ricredersi: non poco vino è andato ad arrossare l'acqua dei fossi, e molto altro è destinato a tener dietro a questo.

Occorre che il cantiniere in mezzo all'abbondanza, e.. alle disgrazie che già gli sono capitate, non perda quel giusto criterio economico che lo deve guidare nello smercio del proprio prodotto.

E' inutile, anzi dannoso, incaponirsi a tenere tutto il vino colla speranza di poter realizzare migliori prezzi a primavera; si correrebbe il rischio di chiudere molto male il bilancio della cantina.

Il «Vinicolo» molto bene si esprime a questo riguardo.

«... l'esperienza dice che quella tal parte di raccolto venuta da uve vendemmiate tardi, in pessime condizioni — (o conservate in botti pessime, ci permettiamo di aggiungere noi) dove andarsene presto, voglia o non voglia.

Perchè a tenerla in piedi per molti mesi, e sopratutto pei calori estivi, ci va troppa chimica e troppo denaro.

Quella non è alla portata di tutti, questo manca a tutti.

«Il fiume di vino prodotto quest'anno traborderà o romperà gli argini, dunque — l'immagine è di dolorosa attualità — presto, cacciando via tutta la parte debole, deficiente, scadente, porzione della quale potrebbe anche finire nel lambicco.

«La parte restante, la buona, si affaccerà al dolce april nuovo sicura di sè e forte contro gli ardori estivi. La vigna allora sorrà annunziando, con molte probabilità, che non si sente di ripetere una elargizione così larga di favori come quest'anno; il raccolto del 1908 potrebbe essere anche scarso, e l'offerta di bel vino, di buona resistenza non farà più arricciare, come ora, il naso al commercio».

Il consiglio merita tutta la nostra attenzione: ponderiamo bene se ad esso non convenga di attenerci.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

I figli, le figlie, le nuore, i nipoti ed parenti tutti, commossi per la generale *dimostrazione d'affetto tributata* all'amata defunta

Luigia Botri ved. Pagura

sentono il dovere di esprimere *pubblicamente a tutti i sensi della più profonda gratitudine.*

Mortegliano, 1 dicembre 1907.

La *Famiglia Brunich, sentitamente* grata ringrazia quanti vollero oggi tributare l'ultima testimonianza d'affetto al caro suo Estinto

Giovanni.

Mortegliano, 30 novembre 1907.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 novembre

Attivo.

Cassa contanti	L.	291 146 10
Mutui e prestiti	»	7.049 106 21
Buoni del Tesoro	»	—
Valori pubblici	»	8,437,370 71
Prestiti sopra pegno e riporti	»	355,200 —
Conti correnti con garanzia	»	305,464.63
Cambiali in portafoglio	»	3,451,764 74
Conti correnti diversi	»	1,706.37
Conto corrispondenti	»	442 815 70
Ratine interessi non scaduti	»	238,778.71
Mobilio	»	6,128.91
Crediti diversi	»	86,241.70
Depositi a cauzione	»	1,729,900. —
Depositi a custodia	»	2,560 064 65
Attivo	L.	25.568.766 66
Spese dell'esercizio in corso	»	169,690.70
Totale	L.	25,718,457.86

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2¾%	L.	3.744 290.93
Id. al portatore 3%	»	12.944,698 34
Depositi a piccolo risparmio 4%	»	1,245.884 40
Totale credito dei depositanti	L.	17,914,879 07
Interessi maturati sui depositi	»	426,743.04
Debiti diversi	»	85,063.23
Conto corrispondenti	»	1,877.65
Deposit. per depositi a cauzione	»	1,723.900.—
Deposit. per depositi a custodia	»	2,560 064 85
Passivo	L.	22,712 152 00
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	653,228,61
Patrimonio dell'istituto al 31 dicembre 1906	»	1.990.947.95
Rendita dell'esercizio in corso	»	361,829.60
Totale	L.	25,718,457.96

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi . . . . . al 2.75 % netto
al portatore . . . . . al 3 %; »
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . . al 4 %; »

e mutui ipotecari e privati con ammortamento fino a 30 anni senza nessun aggravio al mutuatario per imposta di R. M. al 4.50 %;

accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori al 4.35 %;

accorda prestiti e conti correnti ai Monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Crediti agricoli della Provincia fino a sei mesi al . . . %;

accorda l'apertura di crediti in conto corrente, garantiti da valori o da ipoteca;

concede sovvenzioni sopra pegno e fa riporti su titoli ammessi dallo statuto.

accorda sovvenzioni sulle note di pegno (Warrants) dei magazzini generali istituiti dalla Camera di Commercio di Udine;

sconta cambiali a due firme, con scadenza fino a 6 mesi.

La Cassa funziona quale Sede secondaria della Cassa Nazionale d'assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro e quale Sede secondaria della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Pel CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rinforza ed ammorbidisce. Si vende inodore, profumato al Pruno ed al petrolio, in flaconi da L. 1.50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3.50, L. 5 e L. 8.50. Per la spedizione della flaconcino L. 1.50 aggiungere cent. 25, per le altre L. 0.80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua sovranamente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1.50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4.50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Uso e d'uso facile e comodo, inoltre, economico del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1.25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franche di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza propria della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0.60 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Insuperabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, conserva la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1.50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la freschezza e soavità del profumo e per la sua dolcezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toeletta è insuperabile. Costa L. 2.25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1.90 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7.60 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elixir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0.75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0.25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cenoti e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

LE PIÙ OSTINATE TOSSI

SONO RAPIDAMENTE GUARITE

col TOSSIFUGO-BINA

del chimico farmacista Giuseppe Bronzini

Fra le innumerevoli lettere dei guariti giunteci spontaneamente e che pubblicheremo gradatamente eccone intanto due eloquentissime:

In omaggio alla verità dichiaro che avendo sperimentato in persona della mia signora il *Tossifugo* Bronzini della rinomata ditta Bina di Firenze, ho dovuto constatare che *alle prime somministrazioni*, specialmente se fatte a tempo e secondo le istruzioni *la tosse più molesta è cessata come per incanto* con molto sollievo dell'ammalato.

Firenze, 2 marzo 1905.

Avv. Giuseppe D'Affitto

In molte tossi, date da malattie non di carattere, ho riscontrato *insuperabile* l'efficacia del *Tossifugo* medicamento preparato dal farmacista Sig. G. Bronzini, e a tale rimedio ricorrerò per i miei ammalati ad ogni occorrenza, *sicuro di averne buon esito.*

In fede

Dott. Guido Zeppini

Viareggio 17-3-03.

(firma legalizzata).

CURATE SUBITO LE PRIME TOSSI

SE VOLETE STAR BENE TUTTO L'INVERNO

Inviasi verso rimessa di cartolina-vaglia di **L. 1.20** *una scatola e di* **L. 3** *tre scatole franche in tutta Italia*

Calardi, Candi e Bina - Firenze

Preservativi in gomma della primaria fabbrica mondiale per uomini e garanzia da contagio venereo. — Articoli utili, ed apparecchi [illegible] per Donne [illegible] prodursi [illegible] di danno. Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 635 Milano. *Medici presso. Assoluta segretezza.*

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie. Ottima e durevole lavorazione.

CARBOLINEUM

Olio vernice

Impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.60 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandate importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Medico disponibile per supplenze anche lunghe, preferibilmente in pianura. Rivolgersi Amministrazione del *Paese*.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Esigere la bottiglia d'origine

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

— Altre specialità della Ditta: —

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

— VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI —

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.